



ISTITUTO FIGLIE | DI SAN GIUSEPPE

# P.A.I.

PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA'

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA  
GEIE03700L

Ente gestore  
**Conservatorio Figlie di San Giuseppe**  
P.IVA 01263730101

*Nella storia della scuola italiana ci sono stati dei passaggi importanti per incrementare la consapevolezza sulle diversità: passaggio dalle scuole speciali al concetto di inserimento, poi a quello di integrazione, infine, a partire dall'anno 2000, si è iniziato a parlare di inclusione, intendendo un concetto più ampio rispetto a quello di integrazione. Si parla molto di inclusione, perché è diventata una questione sociale: l'accettazione dell'unicità della persona e il rispetto della diversità sono percepiti spesso come problema insormontabile e non come risorse di pluralismo e ricchezza sociale. In tale senso l'inclusione fa parte dell'emergenza educativa che la scuola deve affrontare. Una scuola è inclusiva se impostata in un'ottica di personalizzazione, oltretutto se è finalizzata allo sviluppo della ragione e della libertà di ciascuno studente nel rispetto della sua unicità. Una scuola è inclusiva non se punta all'eccellenza in termini generali, ma all'eccellenza di ciascuno.*

La nostra scuola intende essere un ambito educativo che punta a questa eccellenza e che consente la possibilità di esperienza e di apprendimento per tutti, anche per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o disabilità specifiche e riconosciute.

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito personalmente, sia nella crescita globale, sia nello sviluppo delle potenzialità conoscitive. Il compito principale dell'insegnante è quello di cogliere tutti i segni delle capacità e delle abilità personali e proporre un metodo e un percorso più adeguato, diversificando l'offerta didattica per ciascun alunno.

## SOGGETTO DELL'INCLUSIVITA

Il soggetto dell'inclusività è, quindi, ogni singolo alunno con la sua specifica modalità di apprendere e di conoscere. La scuola è chiamata ad avere un'apertura e una didattica tali da orientare ogni studente verso la conoscenza di sé stesso, delle sue doti, delle sue inclinazioni e dei suoi interessi.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E AZIONI

- Collaborazione tra colleghi dell'intero consiglio di classe nella rilevazione e analisi del bisogno di ciascun alunno;
- Collaborazione tra docenti, alunni e famiglie, ed eventuali specialisti/terapisti;
- Tentativi di interventi verso quei ragazzi che, pur senza certificazione, manifestano un disagio o una difficoltà scolastica;
- Tentativi di prevenzione delle difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie;
- Utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Promozione, ove occorra, di attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con enti locali.

## METODO

Gli insegnanti di classe adottano una didattica individualizzata e personalizzata, come strumento di garanzia del diritto allo studio di ciascun alunno. L'azione formativa abbraccia perciò obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in relazione alle caratteristiche individuali degli alunni, con il desiderio di dare a ciascuno di loro l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Gli studenti con difficoltà certificata, ai sensi della legge 104/92, sono affiancati da un insegnante di sostegno.

## PROFILO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno mette a disposizione le sue competenze pedagogiche e le conoscenze sulla disabilità e sulle difficoltà di apprendimento, per costruire, insieme all'insegnante curricolare, le strategie didattiche più efficaci affinché avvenga un'esperienza di conoscenza. Inoltre, l'insegnante di sostegno, facendo parte del consiglio di classe, prende in carico non solo il singolo alunno con difficoltà, ma l'intera classe, contribuendo all'osservazione e alla costruzione di strumenti didattici utili a ciascun alunno.

## STRUMENTI SPECIFICI

Affinché il percorso di ciascun alunno sia personale, i docenti hanno a disposizione i seguenti strumenti specifici di lavoro:

### PEI: PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

Documento stilato per gli studenti con certificazione di disabilità (legge 104/92) dal GLO (gruppo lavoro operativo). La composizione del GLO è definita dall'art. 15 c. 10 della L. 104/92 modificata dal DL 96/19.

“Ogni Gruppo di lavoro operativo [GLO] è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.”

Il GLO si riunisce per un primo incontro entro il 31 ottobre per la stesura e l'approvazione del PEI.

Il PEI individua:

- obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- barriere e facilitatori e gli interventi da svolgere sul contesto per creare un ambiente inclusivo;
- obiettivi didattici specifici per ogni disciplina;

- criteri di valutazione.

Gli obiettivi presenti nel PEI sono ipotesi proposte ad inizio anno e quindi da verificarsi. Per questo motivo il GLO si incontra altre due volte, nel corso dell'anno scolastico per una valutazione intermedia, volta a rivedere il percorso effettuato ed eventualmente modificare alcuni obiettivi, e per la verifica conclusiva.

Il modello di PEI utilizzato dalla scuola è quello unico nazionale, ai sensi del D.I. n° 182/20 e delle relative linee guida.

## PDP: PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

È il documento con cui la scuola definisce gli interventi didattici personalizzati previsti per gli alunni con certificazione di DSA ai sensi della legge n. 170/2010.

“La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.”

È redatto dall'intero collegio docenti.

Il PDP può essere compilato, su proposta del collegio docenti e su approvazione dei genitori, anche per studenti che sono in attesa di una certificazione o per quelli che non sono certificabili, ma presentano evidenti difficoltà di apprendimento (BES).

A cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

*“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.” Daniel Pennac*